

Verona

La protesta ironica. Dopo il divieto imposto dal Vaticano

Stop ai preti omosex: i gay scrivono a Zenti

«Vi aiutiamo noi a individuare quelli che si sono infiltrati nelle vostre file: sono parecchi»

Non hanno fatto gli offesi. Anche se ne avrebbero avuto il motivo. Hanno preferito essere ironici e lanciare una proposta alla chiesa. Quella scaligera. Nello specifico, al vescovo Zenti. Rispondendo al divieto reso noto ieri dagli uffici del Vaticano: gli omosessuali sarebbero dei «deviati» e quindi non possono diventare sacerdoti.

La lettera, inviata a monsignor Zenti, attacca così: «Il circolo Pink, che Lei sicuramente conosce, si offre al fine di individuare i presunti gay aspiranti sacerdoti che studiano nel locale seminario di San Massimo. Dopo la presa di posizione del Vaticano ci rendiamo conto che selezionare i seminaristi gay sia un'impresa quanto mai ardua, non esistono macchine o rivelatori di sorta, e si possono commettere errori veramente madornali, che potrebbero anche



► Monsignor Zenti

causare grossi problemi ai giovani studenti». Sono ironici e polemici, nonostante nel libretto, approvato dal Papa, il porporato spieghi che l'omosessualità «è una deviazione, un'irregolarità, una ferita per poter esercitare il sacerdozio, che

consiste anche nell'essere un padre spirituale e nel sapersi relazionare con gli altri». Nel caso in cui le tendenze omosessuali «non possano essere curate», ha aggiunto, gli aspiranti sacerdoti devono essere «dimessi» dai seminari. Insomma, l'omosessualità sarebbe una malattia. E il circolo Pink risponde maliziosamente, sostenendo che in seminario di gay ce ne sono davvero: «Possiamo seriamente organizzare delle sedute per individuare tutti quei gay che si sono infiltrati nelle vostre file, ci sarà da lavorare parecchio sia in seminario che nelle parrocchie e nella stessa curia veronese, dato che ci risulta che ce ne siano parecchi». Alla staccata, seppur ironica, la Curia scaligera non ha risposto. E certo di simili critiche ve ne sono state un po' in tutta Italia, già da ieri, quando è stato reso noto il documento sull'educazione cattolica: «Siamo di fronte ad una brutale discriminazione - ha detto Franco Grillini di Gaynet - che contribuisce a diffondere il veleno dell'esclusione e del razzismo omofobico». ■ F.L.O.

F*
FLASH

VELOCITÀ Controlli sulle strade dove gli autovelox

Da lunedì e per tutta la settimana le pattuglie specifiche della polizia municipale, equipaggiate con autovelox o telelaser saranno in via Cà di Aprili, via Mantovana, corso Milano, tangenziale nord, via Lazzaretto e corso Venezia. ■

CADUTI DI GUERRA Domani alle 9.30 al monumentale si terrà la commemorazione



CAMIONISTA 29ENNE Suicidio per amore salvata in extremis

Una camionista di 29 anni residente in provincia è stata salvata in extremis dalla polstrada di Frosinone dopo aver tentato il suicidio per amore con numerosi psicofarmaci. La giovane ha parcheggiato il tir in una piazzola di sosta ed ha ingerito il cocktail che sarebbe dovuto essere mortale. Ad avvisare la polizia è stato il fidanzato che, non riuscendola a contattare, ha pensato che avesse avuto un malore. La ragazza aveva scritto una lettera nella quale spiegava il suo gesto legato ad una delusione d'amore. Soccorso dai sanitari è stata sottoposta a lavanda gastrica. Ora è fuori pericolo. ■

VILLAFRANCA Rissa con coltello due arresti al bar

Giovedì sera rissa all'interno di un bar di Villafranca, il "Gègè": dove due fratelli marocchini di 35 e 40 anni molestavano i clienti. I carabinieri, chiamati dal titolare, son stati minacciati con un coltello a serramanico, calci e pugni, ma alla fine hanno arrestato i due marocchini. ■

SAN MICHELE EXTRA Ciclista investita grave all'ospedale

Una ciclista 61enne è stata investita da in via Unità d'Italia da un 62enne. La donna ha riportato un grave trauma toracico e addominale ed è stata ricoverata in Rianimazione. ■



Verona
Museo di Castelvecchio
Sala Boggian
12 luglio 2008
15 febbraio 2009
orario 8.30-19.30
lunedì 13.30-19.30

telefono 045 8062611
mostre.castelvecchio@comune.verona.it
www.comune.verona.it

mostra promossa da
Comune di Verona
Assessorato alla Cultura
Musei d'Arte e Monumenti

con il patrocinio
e il contributo di
Regione del Veneto

con il patrocinio di
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Soprintendenza per
i Beni Storici, Artistici
ed Etnoantropologici
per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
Diocesi di Verona

con la collaborazione di
Fondazione Domus
per l'arte moderna
e contemporanea